



Pubblichiamo integralmente il comunicato stampa del **Coordinamento di comitati e associazioni di Monza**, consegnatoci questa mattina in sede di conferenza stampa.

Ci sembra un atto dovuto, nel senso compiuto di democrazia concreta, in antitesi alla democrazia astratta.

Sicuramente tutto è perfettamente spiegabile in senso formale, pure in senso legale e procedurale: nessuno può essere imputabile di mancanze e omissioni. Tuttavia ci sembra di riscontrare un limite oggettivo nell'applicazione concreta della democrazia e della gestione della cosa pubblica.

La sala non concessa, all'ultimo giorno utile, è una sala pubblica, data in gestione al volontariato, come è anche composto da volontari il Coordinamento di comitati e associazioni di Monza, associazione di liberi cittadini, del tutto apartitica e che ha come finalità dar voce e forza

agli interessi diffusi della cittadinanza.

Il senso dell'incontro pubblico che era stato promosso, aveva la finalità di andare un poco oltre alle modalità propagandistiche standard della campagna elettorale, con l'intenzione di volere approfondire in modo puntuale e preciso una serie di temi specifici a cui i candidati sindaci sarebbero stati indotti a rispondere con scarsa possibilità di evadere i problemi, come del resto spesso avviene in ambiti assai diversi, come talk show televisivi o interviste preconfezionate e accondiscendenti o peggio ancora in comunicati unilaterali.

Serata del 27 maggio 2022 (ore 20,45 - 24,00)

Casa del Volontariato di Monza

- SALUTO a cura di Giorgio Majoli

VIDEO di 4 minuti con una sintesi dei 7 video messi in rete per la serata del 22 aprile scorso relativa al Libro Bianco 3.0 su Monza

- INTRODUZIONE – a cura di Giorgio Majoli (e presentazione del MODERATORE)
- MODERATORE – Federica Fenaroli (Il Cittadino). Spiega come è strutturata la serata:
 - TRE domande suddivise in tre fasi: ad ogni domanda i candidati sindaci avranno 3-4 minuti di tempo per rispondere
 - PRIMA di ogni domanda contestualizzazione con DATI proiettati

PRIMA FASE – prima slide

TESTO da proiettare e leggere (Fenaroli)

SVILUPPO SOSTENIBILE – CONSUMO DI SUOLO – INQUINAMENTO – MOBILITA'

Dal Libro Bianco 3.0:

Dati dall'Agenda 2030 dell'ONU sullo sviluppo sostenibile (Obiettivo n. 11 tra i 17)

(...) Persistono molte sfide per mantenere i centri urbani come luoghi di lavoro e prosperità, e che allo stesso tempo non danneggino il territorio e le risorse. Le sfide poste dall'ambiente urbano includono il traffico, la mancanza di fondi per fornire i servizi di base, la scarsità di alloggi adeguati, il degrado delle infrastrutture.

Le sfide che le città affrontano possono essere vinte in modo da permettere loro di continuare a prosperare e crescere, migliorando l'utilizzo delle risorse e riducendo l'inquinamento e la povertà.

Dati ISPRA 2019 - Monza è tra le città con la percentuale più alta in Italia di superficie consumata dall'edificazione, 49,3%. Inoltre il territorio della provincia MB è saldamente al primo posto per consumo di suolo, con una percentuale del 40,6%.

Manifesto climatico – ... martedì 30 luglio 2019 la Giunta Comunale ha approvato l'adesione di Monza al manifesto del «Green City Network»: una dichiarazione in 10 punti per l'adattamento delle città ai cambiamenti climatici. All'interno della Dichiarazione il punto 7 recita: "Fermare ... il consumo di nuovo suolo ..." - La variante normativa al PGT approvata nel 2021 mantiene le criticità del PGT 2017 e il consumo di suolo e risulta quindi incongruente con l'obiettivo indicato nel punto 7 del manifesto «Green City Network»; ...

Dati Provincia di Monza e della Brianza - "Diversi rapporti sullo stato dell'ambiente e sulla qualità della vita nelle aree urbane hanno rilevato che la qualità dell'aria in Brianza e nel capoluogo rappresenta una delle criticità maggiori per qualità complessiva: i flussi di mobilità nel territorio brianzese sono ingenti e nell'ordine di quasi 1,5 milioni di spostamenti al giorno (totali, come emessi e attratti, fonte O/D Regione Lombardia); il settore dei trasporti, complessivamente, incide per circa 1/3 sulle emissioni totali di CO2."

Incontro del 27 maggio con tutti i candidati sindaco di monza: la casa del volontariato ci nega l'uso della sala un giorno prima.

Sconcerto e grande stupore ci hanno colpiti quando la Casa del Volontariato (CdV), con una mail del 26 maggio, ci ha formalmente comunicato che la sala prenotata e da loro confermata via mail il 27 aprile, non ci sarebbe stata concessa.

I motivi: il Consiglio della CdV sostiene che il previsto incontro, da noi organizzato e ampiamente pubblicizzato per la sera di venerdì 27 maggio, “assume una valenza politica” dunque sarebbe stato in contrasto con l’art 8 del loro Regolamento (“L’uso delle sale non può essere concesso a movimenti o circoli politici”) e per il fatto che l’invito rivolto a tutti i nove candidati, “non ne garantisce la presenza effettiva e di conseguenza la pluralità di voci”.

Evidenziando che nessuno dei membri del Coordinamento organizzatore è un “movimento o circolo politico”, che l’incontro avesse anche una valenza “politica” nessuno lo mette in dubbio proprio perché ogni espressione di democrazia pluralista assume anche quella caratteristica in quanto rivolta alla “polis” e quindi alla città e alla cittadinanza tutta, che ascoltando le diverse posizioni politiche può decidere meglio. Diverso sarebbe stato se noi avessimo invitato solo alcuni candidati, non facendone partecipare altri, come hanno fatto alcune organizzazioni. Molto probabilmente il Consiglio della CdV confonde la parola “politica” con “partitica”.

Quanto alla presenza effettiva dei nove candidati sindaco, tutti sono stati da noi invitati in data 17 maggio sia telefonicamente sia via mail. Lo stesso invito, visto il periodo denso di impegni elettorali, consentiva la possibilità di delegare una persona dello staff anche solo per la lettura delle risposte alle domande da noi precedentemente fatte pervenire ai candidati, garantendo in questo modo il pluralismo delle posizioni e delle opinioni.

Solo in data 25 maggio, il candidato Dario Allevi (coalizione di CD) ci comunicava via mail di non poter partecipare per impegni al quartiere San Rocco; anche i candidati Sandro Belli (Popolo della famiglia) e Daniela Brambilla (Italexit) ci hanno comunicato solo lo stesso giorno che non avrebbero potuto partecipare, pur avendo invece assicurato via mail, in data 17 maggio, la loro presenza.

Ci chiediamo: come poteva sapere la CdV che tre dei nove candidati non avrebbero partecipato, malgrado avessero l’ampia possibilità di farsi sostituire? Il giorno dopo è arrivata improvvisamente la mail della Casa del volontariato che inaspettatamente ci annullava la prenotazione della sala concessa via mail un mese prima, mettendoci in gravi difficoltà tanto da costringerci ad annullare la serata.

1^ DOMANDA: - Alla luce dei dati inequivocabili ed allarmanti sui temi del consumo di suolo e sulla qualità dell'aria a Monza, risulta necessario mettere in atto varie risposte tra cui anche quella sulla mobilità sostenibile. Tra le più urgenti e imprescindibili c'è lo "ZERO CONSUMO DI SUOLO". Cosa pensa di questo obiettivo urbanistico e come intende perseguirlo? Per esempio: cosa ne pensate delle edificazioni previste sull'area verde di via Ticino / Lombardia a San Fruttuoso?

GIRO DI RISPOSTE

SECONDA FASE – seconda slide

TESTO da proiettare e leggere (Fenaroli)

**ASCOLTO DEL TERRITORIO – PARTECIPAZIONE – TRASFORMAZIONE
DEL DISMESSO PER LA COLLETTIVITA'**

Dal Libro Bianco 3.0:

"Paolo Maddalena, vicepresidente emerito della Corte costituzionale, sostiene che le aree produttive, che hanno dato lavoro alle persone, è bene che rimangano tali. Una volta che tale funzione termina e diventano dismesse, devono tornare alla collettività."

A Monza la superficie urbanizzata, comprensiva di larga parte del Parco (DUSAF 2012) è al 68,82% ed il patrimonio delle aree dismesse è circa 650.000 mq, mentre gli alloggi non occupati sono almeno 5000.

- Aree dismesse medie e piccole (da 10 e 70 mila mq) sono 30/40 (e anche più).
- Aree dismesse di maggiori dimensioni sono comunali o pubbliche: ex Macello; ex Fossati e Lamperti; Ospedale vecchio Umberto I° di via Solferino; sono lì da anni cadendo a pezzi e in rovina. Sono vincolate dalla Soprintendenza e la legge prevede che devono essere mantenute in buono stato (Testo unico beni culturali – Dlgs 42/2004 – art. 32).
- Aree private: ex Buon Pastore; ex Feltrificio Scotti; ex Monzacar di via Foscolo, ex Henseberger e altre ancora.

2^ DOMANDA: - Sono numerose le istanze urbanistiche, sociali, culturali che i comitati monzesi, le associazioni e molti liberi cittadini pongono da anni all'attenzione delle istituzioni locali ricordando l'importanza del rispetto del diritto di partecipazione attiva dei cittadini. Tutte sottolineano l'urgenza di salvaguardare la storia e l'identità di Monza, la tutela del verde e del paesaggio, una riconversione del dismesso che sia utile alla cultura, al ciclo produttivo, al benessere e alla salute dei cittadini e non sacrificato al residenziale o all'ennesimo supermercato. Cosa pensa degli interventi emblematici sull'Ex Buon Pastore, Ex Feltrificio Scotti, Ex Macello, Ospedale vecchio e come interverrebbe su di essi?

GIRO DI RISPOSTE

che le tre domande erano state inviate a tutti i candidati sindaco 10 giorni prima e che la serata e l'eventuale dibattito sarebbe stato moderato dalla giornalista de "Il Cittadino" Federica Fenaroli, garantendo una gestione imparziale dell'incontro.

Visto che questa possibilità ci è stata negata, alleghiamo la scaletta della serata e delle tre domande inviate a tutti i candidati sindaco ai quali chiediamo ora di rispondere o attraverso i loro canali di comunicazione o inviando una mail al Coordinamento che penserà a renderle visibili a tutti i cittadini sui propri social.

Auspiciando che la negazione di una sala, fatto che non ci risulta abbia mai avuto precedenti nella nostra città, non accada più, invitiamo tutti i monzesi a recarsi a votare e a esprimersi al meglio sostenendo la tutela dell'ambiente e del territorio della nostra città.

TERZA FASE – terza slide

TESTO da proiettare e leggere (Fenaroli)

PARCO, VILLA REALE E GIARDINI, BOSCHETTI REALI

Dal Libro Bianco 3.0:

Monza dispone di un patrimonio artistico e culturale di grande rilievo (...) che trova la sua massima espressione nel complesso monumentale con al centro la Villa, i Giardini e un Parco di 700 ettari che si allunga verso la città attraverso i Boschetti.

- Alla fine dell'800 tale complesso vantava il rango di Imperial Regia Villa e Parco di Monza
- Nel '900, la scelta di farne un contenitore di usi impropri (grandi concessioni sportive) (...) ha portato a un declino generalizzato ... Declino evidente nell'incuria dei luoghi e dei manufatti, ma soprattutto nella perdita di una visione unitaria, di una identità propria al monumento capace di renderlo fattore strategico di attrattività internazionale per la città di Monza e per l'intero territorio.
- Al generale stato di degrado ha cercato di rimediare il Piano 1997-98 per la Rinascita del Parco di Monza¹ (cosiddetta L.40/95) che prevedeva 35 progetti di restauro frutto di un lavoro comune fra competenze pubbliche e realtà culturali e sociali finanziati dagli enti proprietari per un totale di 20 miliardi di lire; diversi progetti sono stati realizzati, mentre altri sono rimasti sulla carta per mancato rifinanziamento dell'intervento di tutela.
- Dicembre 2017: è intervenuto un Accordo di Programma, che ha consentito alla Regione di entrare nella proprietà del Parco, con il quale si è impegnata a stanziare 55 milioni di euro per il restauro di Parco e Villa secondo un Masterplan redatto da un Gruppo di lavoro esterno, incaricato tramite bando per l'ammontare di 447.500 euro complessivi.
- A un anno dal suo insediamento (gennaio 2021), il Gruppo vincitore, malgrado l'impegno al confronto pubblico assunto, pressoché nulla ha fatto trasparire sulle linee che intende seguire nella redazione di quello che viene esaltato come il PGT del Parco.
- Fallimentare anche la vicenda del restauro della Villa, finanziato pressoché totalmente con soldi pubblici e lasciato, per la parte di maggior prestigio, alla gestione di un privato con il quale è attualmente in corso un contenzioso per un preteso risarcimento da parte dell'ex-gestore di 10 milioni di euro.

3^ DOMANDA: - Il complesso monumentale, fattore strategico di attrattività di Monza, richiede d'essere difeso e sostenuto attraverso un paziente e graduale lavoro di ricostruzione basato su scelte coraggiose che ne valorizzino l'impianto generale. Quali elementi di indirizzo politico metterebbe in atto per il Masterplan della Villa Reale e Parco in corso di redazione? E cosa pensa della creazione di nuovi parchi e in particolare dell'adesione al Plis del GRUBRIA?

GIRO DI RISPOSTE

CONCLUSIONI E SALUTO – Giorgio Majoli

Il Coordinamento di comitati e associazioni di Monza

Circolo Legambiente Alexander Langer Monza – CCR Gruppo Ambiente e territorio - Fridaysforfuture Monza – Comitato Aria Pulita Monza - Comitato via Blandoria - Comitato per il Parco A. Cederna - Comitato quartiere Sant’Albino - Comitato quartiere San Donato Regina Pacis (Saicosavorremmoincomune) - Comitato via Boito Monteverdi - Comitato Ospedale Umberto 1° - Comitato Triante - Comitato Pro Buon Pastore - Comitato Gallarana - Comitato Bastacimento - Comitato San Carlo e San Giuseppe - Presidio ex Macello – Comitato San Fruttuoso bene comune – Comitato Residenti Area Scotti - MB United - Osservatorio antimafie MB - FOA Boccaccio 003.

Monza, 30 maggio 2022

Nelle foto: scaletta della serata del 27 maggio e domande inviate via mail a tutti i candidati sindaco di Monza in data 17 maggio 2022.